

FIG. 42 – *Lucertola adriatica* (*Podarcis melisellensis*): 1) di Krk = Veglia; 2) di Koper = Capodistria.

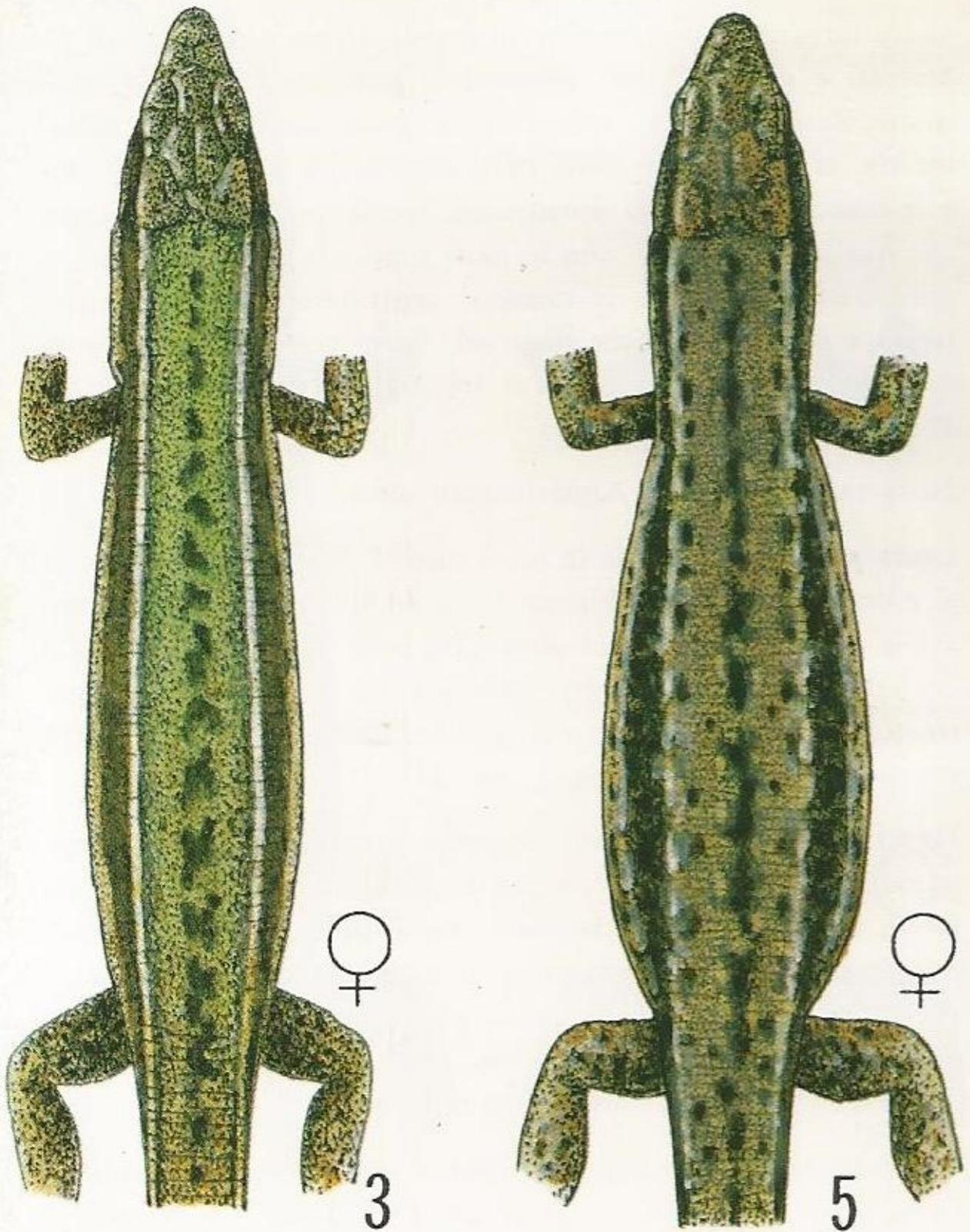
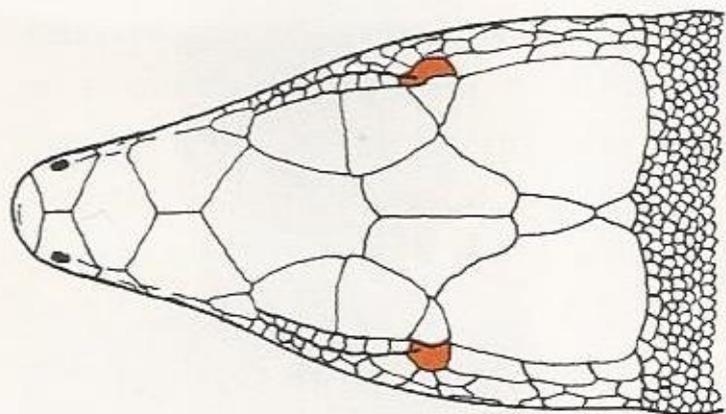
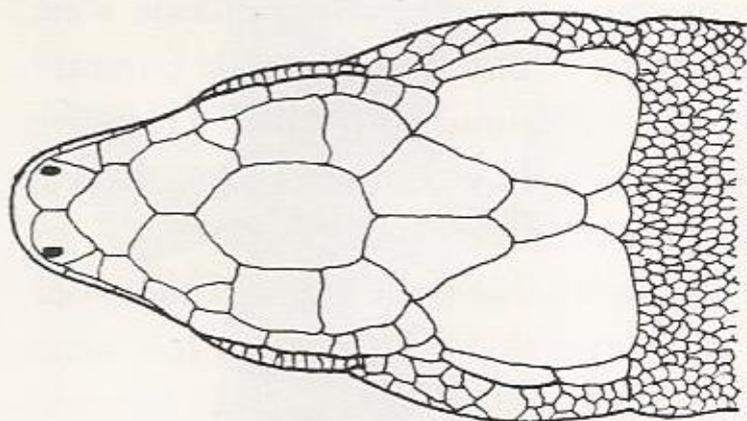
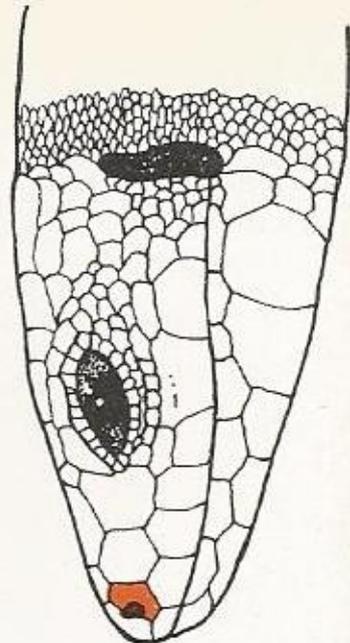


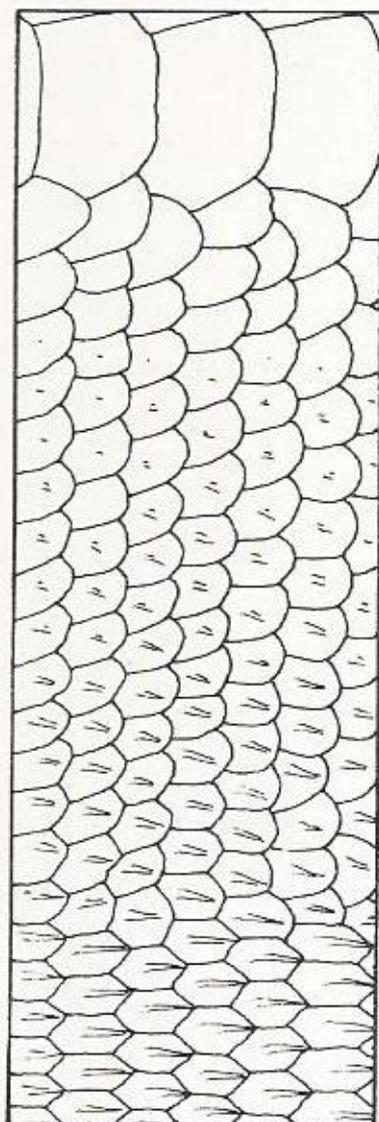
FIG. 43 - 3) *Lucertola adriatica* (*Podarcis melisellensis*) della val Rosandra, Venezia Giulia; 5) *Lucertola vivipara* (*Lacerta vivipara*) del monte Pabusio, Trentino.



4



6



7

FIG. 44 - 4) Testa di *Lucertola adriatica* (*Podarcis melisellensis*); 6, 7) testa e particolare delle squame a metà corpo di *Lucertola vivipara* (*Lacerta vivipara*).

tricotteri, imenotteri, gasteropodi (soprattutto polmonati e della famiglia degli arionidi), aracnidi, miriapodi, chilopodi, oligocheti, drupe di mirtillo, di lampone e di uva orsina, bacche di ribes, fragole, ecc. Tra le nostre sp. di lucertole è forse quella che ha la più bassa densità di popolazione. La ♀ è sessualmente recettiva a 3 anni. Predatori: soprattutto il Marasso.

RAPPORTI CON L'UOMO – (Secondo S. Bruno, W. Kästle, W. Klingelhöffer, G. Nietzsche e altri). Comunemente confusa dal popolo con la Lucertola muraiola e, talvolta, anche da alcuni studiosi. È protetta in quasi tutti gli stati europei ove vive, ma in Italia solo in Alto Adige. Scientificamente è uno dei sauri euroasiatici più interessanti e per questo assai ricercato dagli appassionati di vivaristica. In un settore del terrario, di giorno, la T dell'aria deve essere di 18-25 °C e quella del substrato di 30 °C; di notte, invece, sempre in una parte del terrario, la T dell'aria deve essere di 18-20 °C; T ottimale 37 °C. Il suo allevamento, trattandosi di una sp. che in natura vive spesso in località a inversione termica, è assai complesso e lo sconsiglio vivamente a qualsiasi principiante. In cattività, se ben tenuta, vive probabilmente più di 10 anni. Nomi dialettali e credenze popolari come per la Lucertola muraiola.

LUCERTOLA ADRIATICA

Podarcis melisellensis

(Braun, 1877)

(Figg. 42, 43, 44, 52)

I: Rock Lizard - T: Adriatische Eidechse.

CARATTERI DISTINTIVI – Si riconosce dalla Lucertola campestre per avere il masseterico grande e di solito in contatto con la sopratemporale, le parti inferiori unicolori ad eccezione della fila

di V esterne, le strie sopracciliari assai nette e la banda occipitale di regola presente (entrambe possono però mancare negli es. « *concolor* »). In genere presenta una grande gamma di ornamentazioni. La colorazione fondamentale è verde o bruna sul dorso e spesso rossastra sull'addome. In alcune isole dalmate presso Svetac vivono popolazioni melaniche. L testa + tronco meno di 6,5 cm; Lt ad. 15-20 cm. ♂ maggiore.

NOTE TASSONOMICHE – Nel Carso triestino vive la ssp. *fiumana* Werner, che si spinge dall'Isonzo lungo la Dalmazia e in alcune isole sino in Albania. La sp. è stata divisa in circa 20 ssp. la maggior parte delle quali abita isole e isolotti della costa jugoslava.

DISTRIBUZIONE – Abita il Carso, l'Istria, la Croazia, la Dalmazia e molte isole dalmate, Bosnia, Erzegovina, Montenegro e Albania.

HABITAT – Rocce e massi compatti o isolati, poco o affatto interessati da vegetazione, muretti a secco, case coloniche, rovine, e al sud anche nei prati e sui cespugli sempre in zone assolate; di regola evita le località boschive. Dal livello del mare a 1370 m (Biokovo, Jugoslavia), ma in Italia eccez. oltre i 450 m.

MODO DI VITA – (Secondo M. Radovanović e altri). Simile a quello della Lucertola campestre con la quale talvolta coabita. Quando vivono nella stessa zona la concorrenza tra loro viene ridotta perché pur utilizzando le stesse risorse alimentari, il loro habitat è alquanto diverso. Ove lo spazio e la disponibilità di cibo sono limitati (come sulle isole ad esempio) la Lucertola campestre respinge sempre l'adriatica sino ad eliminarla se questa non ha la possibilità di insediarsi altrove. Si ciba soprattutto di ragni e insetti vari, ed è a sua volta predata dal Biacco, dal Colubro saetta,

dal Colubro dei Balcani e, più di rado, dal Saettone e da alcuni uccelli e micromammiferi.

RAPPORTI CON L'UOMO - (Secondo S. Bruno, R. Mertens, G. Nietzsche e altri). Sebbene ancora comune, la Lucertola adriatica è assiduamente ricercata da commercianti locali e sono centinaia e centinaia gli es. di questa sp. che ogni anno vengono catturati e venduti a privati ed enti pubblici come alimento, soprattutto, per altri vertebrati. Oggi la sp. è protetta in alcune repubbliche jugoslave. Le popolazioni insulari, che sono poi le più belle, sono oggetto di limitato commercio per la difficoltà di comunicazione tra gli isolotti ove vivono e la terraferma. In cattività si alleva bene: la T dell'aria, in un settore del terrario, deve essere di 28-30 °C e quella del substrato di 30-38 °C. Vive 4-6 anni.

LUCERTOLA MURAIOLA

Podarcis muralis

(Laurenti, 1768)

(Figg. 56, 57, 58, 59)

I: Wall Lizard - F: Lézard des murailles - T: Mauereidechse.

CARATTERI DISTINTIVI - V subrettangolari (fig. 8); Sqd per lo più debolmente ed ottusamente appuntite o leggermente carenate (fig. 38); nella coda, se integra, la lunghezza delle anellature è all'incirca uguale (fig. 47); 40-71 Sqd in linea trasversa a metà tronco. Il dorso presenta 2 fondamentali colorazioni di fondo: bruno, bruno-olivastro o verde; le popolazioni a dorso bruno hanno sempre le strie sopracciliari e, spesso, la banda occipitale (fig. 8), (che può mancare, più comunemente però nelle ♀♀ che nei ♂♂); quelle a dorso verde, invece, hanno le parti superiori del tronco reticolate di scuro; le parti inferiori sono sempre più o meno macchiate di nero ventralmente (soprattutto

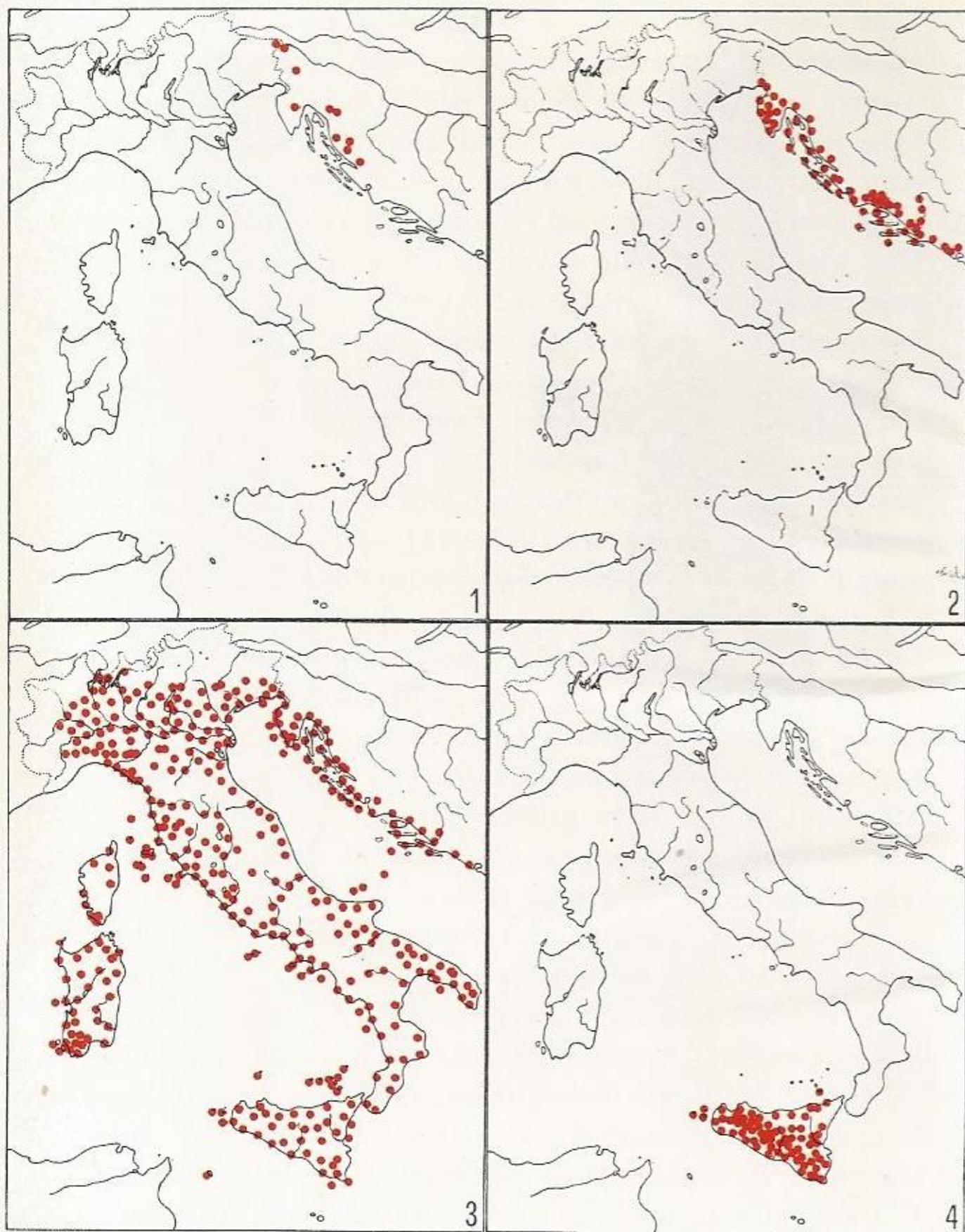


FIG. 52 – Distribuzione di: 1) Lucertola di Horvath (*Lacerta horvathi*); 2) Lucertola adriatica (*Podarcis melisellensis*); 3) Lucertola campestre (*Podarcis sicula*); 4) Lucertola siciliana (*Podarcis wagleriana*).